PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 12 - numero 2335 di martedì 16 febbraio 2010

ICE: In Case of Emergency

Un semplice accorgimento per permettere a chiunque di individuare con facilità i numeri dei vostri cari nel caso che abbiate un'emergenza, un malore o un infortunio.

google_ad_client

La sigla ICE è l'acronimo delle parole inglesi "In Case of Emergency" che, tradotto, significa "In caso di emergenza" ed è stato coniato nel 2005 da Bob Brotchie, un paramedico dell'East Anglian Ambulance Service del Regno Unito, subito dopo i tragici attentati terroristici di Londra.

L'idea, nella sua semplicità, nasce da una buona intuizione e, probabilmente, anche da una forte esperienza professionale maturata sulla strada.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

Chi, come le Forze dell'Ordine ed il Personale Medico, interviene nei casi di incidenti stradali, conosce bene, difatti, quali e quante siano le difficoltà oggettive e logistiche dell'operare in maniera efficace e veloce, soprattutto in presenza di feriti privi di conoscenza.

Identificare subito una persona, riuscendo ad assumere quante più informazioni utili da chi la conosce bene, può a volte fare la differenza fra la vita e la morte.

Si pensi soltanto all'esigenza di sapere il gruppo sanguigno, le eventuali malattie o allergie di una persona da soccorrere o all'importanza che assume il fatto, per chiunque, di avere vicino una persona cara in un momento di bisogno.

In queste situazioni la trovata di Brotchie potrebbe esserci d'aiuto.

Secondo la sua teoria, ognuno di noi dovrebbe aggiungere sulla rubrica telefonica del proprio cellulare almeno un numero da contattare nei casi di necessità e che abbia, per motivi di privacy, oltre che per facilitare l'intervento dei soccorritori, la sigla internazionale predefinita "ICE".

Qualora vi fossero più persone da voler contattare, basta memorizzare la sigla ICE seguita dalla numerazione araba, universalmente riconosciuta, con un ordine di preferenza, così da avere, per esempio, ICE 1 per il familiare o l'amico più vicino.

Questo piccolo suggerimento è stato accolto favorevolmente già in tutta Europa ed in America.

Ben venga, quindi, il cellulare con qualche "ice" in memoria, ricordando sempre a tutti che, in macchina, solo il rispetto delle norme del Codice della Strada ed una buona dose di prudenza possono evitare quei tragici incidenti ai quali, purtroppo, noi della Polizia di Stato, troppo spesso assistiamo.

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it